

Allegoria dell'Aurora

Natali Giuseppe (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00082/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00082/>

CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 82

Codice scheda: r0920-00082

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970769

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Tipologia: a medaglione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Allegoria dell'Aurora

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Botta Adorno - complesso

Indirizzo: Piazza Botta, 10(P),9

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1706

Validità: ante

Specifica: Nel 1706 muore la marchesa Meli Lupi di Soragna, vedova di Luigi Botta Adorno.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: quadrature

Nome di persona o ente: Natali Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1661/ 1729

Codice scheda autore: r0920-00002

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito emiliano

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1739 post

Nome: Botta Adorno Antoniotto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: stucco

MISURE

Unità: m

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La medaglia al centro della volta rappresenta l'Allegoria dell'Aurora, figura femminile alata, con drappo rosa svolazzante, veste gialla, corona di fiori tra i capelli e un ramo fiorito nelle mani. Più sotto un amorino con una fiaccola accesa, è colpito da un nimbo di luce proveniente dal sole sorgente in basso; a lato un'altra figura scosta un drappo blu puntaggiato di stelle (la notte). Tutt'intorno quadrature caratterizzate da sostegni angolari costituiti da grandi mensole accartocciate, che reggono archi molto ribassati, aperte su cieli azzurri e sovrastati da cartelle ovoidali tra volute e festoni.

Indicazioni sul soggetto

Aurora sparge fiori, suo attributo, al suo passaggio e versa sulla terra la rugiada. Un amorino tiene una fiaccola accesa (la luce), altro attributo di Aurora, ed è colpito da un nimbo di luce proveniente dal sole sorgente in basso, Aurora è sorella di Elio, il sole.

Notizie storico-critiche

Le quadrature sono attribuite da Giovan Battista Zaist al cremonese Giuseppe Natali, su committenza di Maria Matilde Meli Lupi di Soragna, intorno al 1706.

Le quadrature di questa sala, con ariose arcate aperte su cieli azzurri, sembrano allontanarsi dalla tradizione emiliana, sensibile alla lezione bibienesca, per esibire un aspetto aereo e leggero, quasi precursore di un certo quadraturismo lombardo, come gli esiti dei fratelli Galliari al Castellazzo di Bollate (Tolomelli). Tuttavia il fatto che Francesco Natali abbia ripreso la struttura ad archi molto ribassati su mensole accartocciate in alcune sue opere (volta affrescata in casa Ferdani Buttini a Pontremoli; decorazione di una camera con alcova in Palazzo Somaglia a Piacenza), seppure variandola in modo da rientrare nella tradizione emiliana, sembra costituire un indizio della paternità delle quadrature

pavesi a Giuseppe Natali. Francesco sfruttava probabilmente l'inventiva del fratello, che gli aveva fatto da maestro, "riprendendone le composizioni più in linea con la tradizione bibienese e declinandole secondo canoni più rigorosi e meno decorativi" come asserisce Tolomelli.

Tolomelli ipotizza che in origine, potesse essere prevista la chiusura delle arcate dipinte con fondali architettonici disposti su un piano arretrato e che solo successivamente possano essere stati sostituiti dal cielo, forse per assecondare il gusto dei committenti o in occasione di un restauro.

Accanto al quadraturista dovette essere attiva però una cerchia eterogenea di artisti di provenienza locale.

Sebbene le quadrature architettoniche visibili appaiano "parte di un ciclo unitario, probabilmente realizzato nello stesso momento e dalle stesse maestranze", per Tolomelli non sembrano concepite tutte nello stesso modo. Quelle nelle sale con 'l'Allegoria della Virtù' e con il 'Rapimento di Cefalo' appaiono più vicine ai modi di Giuseppe Natali. "Rispetto alle altre, infatti, sono caratterizzate da una tensione a un maggior sfondato prospettico, il quale perde energia e finisce con il venir disatteso a causa dell'affastellarsi di cartelle, telamoni, varie figure e tendaggi oppure inserti paesaggistici. Nelle altre la costruzione prospettica è più rigorosa, governata in modo unitario e razionale, cosicché l'architettura torna ad essere protagonista e riesce a superare illusionisticamente i confini fisici delle volte in muratura, mentre gli inserti figurativi giocano un ruolo subordinato e sono ridotti alle coppie di puti sugli angoli della sala con l'Allegoria della Fama o alle statue al centro dei lati e ai busti agli angoli di quella con la Traslazione di Psiche sull'Olimpo".

Tolomelli segnala la somiglianza dell'Aurora con la figura che regge la medaglia con il ritratto del marchese Alessandro, nella stampa con la veduta del castello di Silvano d'Orba, all'interno del volume di Bonaventura de Rossi sulla genealogia dei Botta Adorno, edito nel 1719.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

L'affresco deve essere stato ampiamente ridipinto, come documenta anche il risarcimento dell'estesa lesione trasversale.

Fonte: Sopralluogo

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1767

Note

Descrizione: L'affresco deve essere stato ampiamente ripreso come documenta anche il risarcimento dell'estesa lesione trasversale. A questo proposito si ricorda che nel 1767 un pittore stava "aggiustando la crepatura nella pittura della sala" (Milano, Biblioteca Ambrosiana, ms. Q 16 inf.).

I fiori tra i capelli e tra le mani della figura femminile al centro della volta, potrebbero essere stati aggiunti in un secondo tempo (Tolomelli).

RESTAURI [2 / 2]

Data: 1999

Descrizione intervento

Nuovi interventi di consolidamento della volta

(Milano, Archivio della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, U/7, 10480).

Ente responsabile: SBAA MI

Ente finanziatore: Università degli Studi di Pavia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00082_IMG-0000282051

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Allegoria dell'aurora

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Allegoria dell'aurora.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00082_IMG-0000282052

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: pianta soffitti.jpg

Note

Schema planimetrico del primo piano di palazzo Botta, prima delle trasformazioni ottocentesche: 8 sala detta "dei quattro quadri di Pietro da Cortona" con l'Allegoria dell'Aurora.

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: pianta soffitti.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00082_IMG-0000282053

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: Allegoria dell'aurora 2

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Allegoria dell'aurora 2.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: pp. 98-99, p. 107, pp.163-164

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zaist G.B.

Titolo contributo

Notizie storiche de pittori, scultori et architetti cremonesi. Opera postuma di Giambattista Zaist data in luce da Anton Maria Panni

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1774

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Forni M.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo

Gli "appartamenti del re" e "il salone dipinto" in Palazzo Botta Adorno a Pavia. Le opere di quadratura di Giuseppe Natali

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 253-276

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Ripa C.

Titolo libro o rivista: Iconografia di Cesare Ripa perugino ...

Luogo di edizione: Venezia, presso Cristoforo Tomasini

Anno di edizione: 1645

V., pp., nn.: p. 70

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hall J.

Titolo libro o rivista: Diario sacro e profano delle cose della città di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 65-66

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: Artes

Titolo contributo: L'inventario dei beni del maresciallo Antoniotto Botta Adorno

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2005-2007

V., pp., nn.: 13, p. 283

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia